



Rando non puÃ² fallire. L'obiettivo resta comunque vicino"

Descrizione

Pasquale Rando unknown

Pasquale Rando

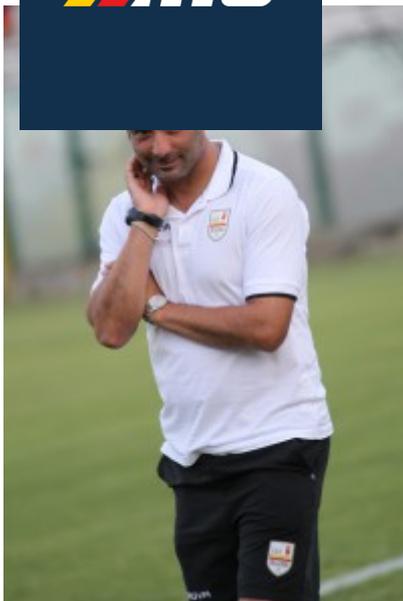
Si trova ancora senza panchina nonostante lâ€™ultima esaltante stagione alla guida del CittÃ di Messina, suggellata dalla qualificazione ai playoff di Serie D. Il tecnico Pasquale **Rando** si Ã al momento convertito ad un ruolo differente, in attesa di poter tornare a lavorare sul campo. *â€œSto collaborando con alcuni colleghi campani â€ spiega – facendo da osservatore. Domenica, ad esempio, assisterÃ alla gara del Messina con il Poggibonsi al â€œSan Filippoâ€, mentre nello scorso week-end ho seguito il big-match di serie D tra Orlandina e Savoia. In estate mi avevano contattato **Licata** e **Ragusa** ma non ho accettato perchÃ erano due realtÃ un poâ€™ in fibrillazione e gli avvenimenti delle ultime settimane dicono purtroppo che ho avuto ragioneâ€.*

Rando fa quindi le carte al campionato di Seconda Divisione, dopo quanto accaduto nelle prime sette giornate. *â€œLa ritengo lâ€™anticamera del grande calcio. Si tratta di un torneo nel quale non vi Ã una vera e propria corazzata e prevale un grande equilibrio, essendoci pochi punti tra la zona play-off e quella retrocessione. SarÃ un campionato intenso, godibile fino alla fine, nel quale la classifica si definirÃ soltanto sul filo di lana. Basti pensare allâ€™**Aversa Normanna**, che prima ha incassato quattro gol dal Sorrento e poi ha battuto il Messina. Nessuna, comunque, mi ha davvero impressionato. In positivo mi ha colpito perÃ il **Cosenza**. Nonostante la delicata situazione societaria ed il rinnovamento totale, con il solo Mosciaro confermato rispetto allâ€™anno scorso, hanno centrato fin qui grandi risultati. Anche la **Vigor Lamezia** si conferma una societÃ che sa lavorare bene. Perfino lâ€™**Arzanese** che sembrava spacciata ha operato svariati acquisti (Merito, Scalzone e Monaco ndc) . Evidentemente non vuole arrendersi. In estate si Ã discusso a lungo dellâ€™etÃ media, eppure si vedono tanti ragazzi di prospettiva. Penso allâ€™Aprilia, che al San Filippo era imbottita di under in difesa, al centro, sugli esterni ed anche in mezzo al campo. Lâ€™elemento piÃ esperto era paradossalmente un â€87â€.*

[Il gol di Ignoffo a Lamezia in Coppa Italia](#)

Il gol di Ignoffo a Lamezia in Coppa Italia

Lâ€™obiettivo si sposta quindi sulla difficile situazione del Messina, inaspettatamente terzâ€™ultimo in graduatoria. *â€œLa piazza si aspettava altri risultati, ma lâ€™obiettivo resta comunque vicino. Hanno inciso alcune prove sfortunate, qualche calo di tensione ed i tanti infortuni, ma resto comunque molto fiducioso. Si puÃ² e si deve invertire la rotta, Ã una stagione da non sbagliare, anche perchÃ i primi otto primi posti sono alla portataâ€.*



Il tecnico del Messina,
Gaetano Catalano

Sull'amico e collega Gaetano **Catalano** dice: *«Il mister attraversa un momento delicato, ma non ha bisogno dei miei consigli, anche perché è circondato da gente competente. Nel calcio non c'è logica, il Messina ha vinto con l'Arzanese una gara che poteva anche finire diversamente e poi ha giocato bene in tante altre occasioni non ottenendo punti. Contro l'Aprilia non ha gestito il vantaggio nei secondi finali e in classifica gli manca sicuramente qualcosa».*

Parlando dei singoli, invece, questa analisi di **Rando**: *«Lagomarsini, Ignoffo e Corona hanno mostrato grande attaccamento alla maglia ed il giusto spirito. Ci sono poi tanti giovani interessanti, in particolare Parachè che ha grandi qualità ma le sfrutta soltanto a tratti. Il gol al volo con l'Aprilia è una perla, che neanche alcuni big riescono a realizzare».*

Sul campionato di Serie D, quello che lo ha visto grande protagonista un anno fa con il Città di Messina, non ha dubbi: *«La squadra da battere è sicuramente il Savoia, che pure non meritava di vincere a Capo d'Orlando. Dalla cintola in su è una formazione fortissima, con certezze assolute quali Meloni, Carotenuto e Scarpa, che l'anno scorso ha collezionato 30 presenze in Prima Divisione. Inoltre possono fare affidamento su Tiscione (l'anno scorso con Rando al Città di Messina, ndr) e permettersi il lusso di far partire dalla panchina Del Sorbo, che è stato capocannoniere del suo girone di Serie D con il Gladiator. A parte l'Akragas in pochi potranno contrastarli. Va detto comunque che dietro concedono qualcosa».*



Una formazione del Città di Messina

Chiusura dedicata alle tre messinesi. *“L’Orlandina merita tanti complimenti per la grandissima partita che ha disputato contro il Savoia. Ha sfiorato altre marcature ed è stata condannata dal direttore di gara, che ha preso un abbaglio regalando un rigore agli ospiti. Non sono ancora stato al Celeste, ma il Città di Messina sta disputando un ottimo campionato, nonostante abbia rifondato la rosa puntando sui giovani. Ha dei validi 92 ed under competitivi, per questo può soltanto migliorare. Il Due Torri? Sono convinto che alla fine riuscirà a salvarsi. La società non ha mai compiuto in questi anni il passo più lungo della gamba ed è gestita da due direttori (Bottari e Zeus, ndc) molto competenti”.*

Categoria

1. Calcio

Data di creazione

19 Ottobre 2013

Autore

fstraface